



«Nel 2023 da qui partirà la Mappa letteraria»

L'annuncio durante l'incontro sul doppio ventennale: Rassegna e Fondazione [Cogeme](#)

■ Un incontro tra amici per festeggiare due compleanni importanti: i 20 anni della Rassegna della MicroEditoria e quelli della Fondazione [Cogeme](#) che sostiene la manifestazione clarense. A tracciare un bilancio comune, sollecitati da Claudio Baroni del Giornale di Brescia, hanno provveduto ieri il presidente della Fondazione, Gabriele Archetti, e quello di [Cogeme](#), Giacomo Fogliata. Con loro Paolo Festa, presidente dell'associazione L'Impronta che organizza la Microeditoria, e Daniela

Mena, che ne è la direttrice.

«Un'idea lungimirante», quella della Microeditoria, per il presidente Fogliata. Con un respiro che - lo ha sottolineato Baroni - va ormai ben oltre i confini clarensi e fa della rassegna «un punto di riferimento per l'editoria indipendente italiana». Un luogo nel quale, spiega Festa, «accogliamo chiunque arrivi cercando di farlo star bene. Ce lo dicono da fuori: torniamo qui volentieri. Vuol dire che siamo l'espressione di una comunità che sa anche accogliere».

Anche Fondazione [Cogeme](#) ha saputo affermare nel tempo un tratto originale: «Non abbiamo copiato quello che facevano gli altri - dice Archetti - ma ragionato sui bisogni della nostra comunità per orientarli. Tutti i soldi spesi nella Fondazione vengono restituiti all'attività culturale dei Comu-



Traguardi. Da sx Gabriele Archetti, Claudio Baroni, Paolo Festa e Giacomo Fogliata

ni in forma più comunitaria, coordinando iniziative sovraterritoriali come il Festival Carta della Terra».

Nel volume pubblicato per ripercorrere i 20 anni della MicroEditoria ritornano i momenti più significativi e i volti di molti ospiti di rilievo, come la poetessa Alda Merini che partecipò alla prima edizione. Nel 2020 Chiari è stata la prima Capitale italiana del Libro. Per Daniela Mena, «un grande motivo di orgoglio e l'occasione per tessere nuove relazioni a livello nazionale, attraverso il rapporto con il Centro per il libro e la lettura. Abbiamo capito di avere un valore da spen-

dere e acquisito una visione più ampia. Nel 2023, per Bergamo-Brescia Capitale della cultura, partirà da qui la Mappa letteraria, una piattaforma nella quale digitando il nome di un luogo verranno mostrati i libri ambientati in quel territorio».

Anche Archetti guarda al futuro. «Voglio incentivare l'aspetto formativo, creando i presupposti perché il nostro lavoro sia portato avanti dopo di noi». E sostenendo la MicroEditoria: «Va difesa con le unghie e con i denti, perché i libri sono la base su cui si fonda la nostra civiltà». //